

74. *Helvella crispa* (Scop.: Fr.) Fr.

[dal latino *crispus* “arricciato”, per l’aspetto increspato]

Nome comune
spugnola d’autunno crespa

Ordine *Ascomycetes*
Classe *Pezizales*
Famiglia *Helvellaceae*



Apotecio

Lobi irregolarmente ripiegati spesso a forma di sella, colore biancastro con superficie inferiore color camoscio chiaro o ocraceo, diametro da 40 a 60 mm.

Gambo

30-120 x 20-50 mm, bianco, cilindrico, ingrossato alla base, profondamente solcato longitudinalmente con costolature unite tra loro.

Carne

Biancastra, dura ed elastica. Odore e sapore non caratteristici del genere.

Microscopia

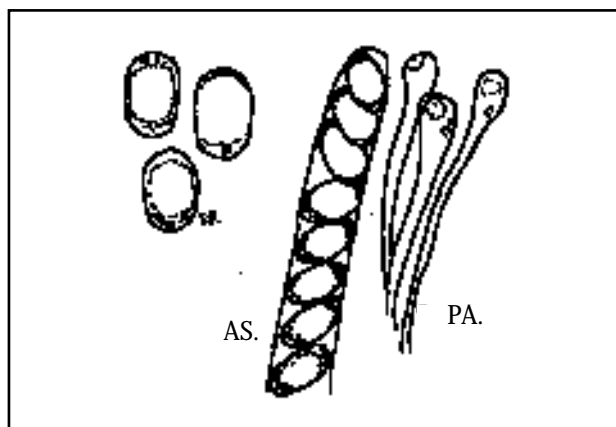
Spore 18-20 x 10-12 μm , elissoidali, ialine, monoguttulate. Aschi cilindrici non amiloidi 250-300 x 14 μm . Parafisi cilindriche, sottili con apici clavati di 9 μm . Imenio ritto sulla superficie dell'excipuloum.

Habitat

Terreno sabbioso, argilloso, in boschi misti con prevalenza latifoglia, ai bordi dei sentieri, frequentemente anche in luoghi erbosi.

Commestibilità

Di scarso valore; va comunque ben cotta perché contiene giromitrine (tossiche), sia pure a bassa concentrazione.



Microscopia

Note

Abbastanza comune nei parchi e giardini del miranese, specie nel periodo autunnale e raramente in primavera. Esiste la var. *pityophila*, di dimensioni inferiori il cui colore è giallo ocraceo più intenso ed il gambo soffuso di grigio-lilla. Simili sono *H. sulcata* ed *H. lacunosa*, dai colori grigio-nerastri su tutto il carpoforo e che crescono tutto l'anno. Ancora più simile è *H. lactea* Boundier, di dimensioni inferiori, di colore bianco-latte anche nella faccia sterile dell'apotecio.